

Introduzione

Il presente programma per il quinquennio 2025-2030 sostenuto dai candidati della lista Sempre Insieme per l'Unione Mario Barbuto Presidente, intende tracciare le linee essenziali e indicare i punti principali di sviluppo e rinnovamento dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, alla luce delle sfide emergenti che impronteranno il prossimo quinquennio, tra le quali:

1. la riforma dell'accertamento della disabilità e i relativi progetti di vita personalizzati;
2. l'impatto, le opportunità e le criticità delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale sulla vita quotidiana delle persone con disabilità visiva;
3. la trasformazione del mondo del lavoro;
4. le implicazioni sociali e sanitarie dell'invecchiamento della popolazione;
5. la necessità di rafforzare il sostegno ai soci e alle famiglie, oltre che la nostra rete associativa.

Il documento raccoglie le maggiori priorità tematiche che guideranno l'azione innovativa dell'Unione, proponendosi di indicare obiettivi concreti, strategie operative e percorsi di collaborazione con le istituzioni e la società civile. Nell'ambito di queste grandi aree tematiche si lavorerà anche sui principali temi specifici che impattano quotidianamente sulla vita delle persone con disabilità visiva e delle loro famiglie.

Scuola e formazione

1. Potenziare maggiormente e stabilizzare la collaborazione con MMI, università, enti formatori accreditati e centri tiflodidattici per garantire ai nostri studenti e insegnanti strumenti didattici qualificati e aggiornati, trascrizioni tempestive e accessibili.
2. Formare e aggiornare costantemente gli insegnanti anche curricolari, i dirigenti scolastici e gli operatori a ogni livello.
3. Rinforzare la rete con gli enti funzionalmente collegati all'UICI; estendere gli accordi nazionali anche a livello territoriale, così da avere risposte adeguate, uniformi e tempestive.
4. Intervenire in favore degli studenti con pluridisabilità (più del 60%): la nostra azione dovrà puntare su formazione specifica, sostegno alle famiglie, intervento precoce e sinergia con enti specializzati nelle disabilità complesse.

5. Individuare e implementare accomodamenti ragionevoli che consentano agli alunni di partecipare, in condizione di parità, ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), alle Prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI e alle Prove selettive per l'immatricolazione a diversi corsi di laurea, in particolare a quelli a numero programmato;
6. Le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e delle tecnologie digitali a fini educativi, scolastici e formativi. L'Unione deve vigilare affinché diventino strumenti di reale inclusione e non fonti di nuove barriere digitali. Particolare attenzione sarà riservata all'intelligenza artificiale. Le tecnologie e gli strumenti digitali potranno inoltre essere valorizzati come supporto specifico per gli studenti con disabilità complesse, contribuendo a personalizzare i percorsi educativi e a rafforzarne le autonomie.
7. Accreditare l'UICI anche presso gli Istituti di Alta formazione professionale, artistica e musicale.

Lavoro, previdenza e nuove professioni

1. Completare la riforma della legge 113/1985 e aggiornare il quadro normativo per il lavoro dei ciechi e degli ipovedenti, anche alla luce della diffusione delle nuove tecnologie.
2. Promuovere esperienze di smart-working e telelavoro accessibile, a partire dalla pubblica amministrazione.
3. Creare percorsi di autoimprenditorialità e nuove figure professionali, con particolare attenzione agli ambiti sanitario, digitale, di comunicazione e dei servizi alla persona.
4. Promuovere con Enti pubblici (Comuni, ASL, centri per l'impiego), il Tirocinio di Inclusione Sociale (TIS) come strumento efficace per favorire l'autonomia e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità visiva.
5. Istituire un polo unico nazionale per le pratiche pensionistiche e rafforzare le convenzioni con enti di patronato anche con la formazione diretta dei dipendenti.
6. Promuovere la formazione dei dipendenti negli enti coinvolti (INPS, Asl, Servizi Sociali; Comuni) per il riconoscimento delle specifiche abilità, necessità, barriere, per costruire un progetto di vita reale e concreto.
7. Favorire la relazione tra le aziende e i centri per l'impiego promuovendo anche la formazione di una figura specializzata nell'orientamento lavorativo di ciechi e Ipovedenti.
8. Assicurare la formazione sugli aspetti pensionistici ai dipendenti delle nostre sezioni.
9. Istituire provvidenze economiche a favore dei ciechi decimisti e aggiornare l'indennità speciale per i ventesimisti.
10. Salvaguardia delle norme di cui al d. lgs. 503/1992 anche in caso di pensioni liquidate interamente con il sistema contributivo.
11. Riconoscimento maggiorazione non vedenti in gestioni previdenziali autonome.

Insegnanti:

1. Garantire l'accessibilità dei registri elettronici scolastici, prevedendo che, pur nel rispetto dell'autonomia dei dirigenti nella scelta, sia obbligatoria una certificazione di accessibilità rilasciata da un ente di valutazione qualificato come l'INVAT.
2. Nella partecipazione ai concorsi prevedere la priorità dell'utilizzo di ausili informatici in possesso del candidato e solo in secondo luogo, e ove richiesto espressamente, l'assistenza di un tutor per la dettatura.
3. Ricercare una soluzione per rendere accessibili le piattaforme per la somministrazione di corsi e-learning.
4. Figura di assistente d'aula: chiarimento dello stato dell'arte rispetto allo stato giuridico ed economico di questa figura.

Centralinisti:

1. Completare la modifica della legge 113/1985 che possa risolvere le difficoltà nell'assunzione di operatori non vedenti, in particolare modo negli enti pubblici.
2. Adeguare l'importo dell'indennità di cuffia.
3. Garantire strumenti di lavoro moderni adeguati alle nuove tecnologie.

Fisioterapisti:

1. Continuare nella proposta di corsi di aggiornamento professionale al fine di recuperare i crediti e.c.m. necessari previsti dalla normativa vigente.
2. Incentivare la professione sanitaria della fisioterapia insistendo sulle università affinché prevedano test di accesso privi di grafica e che garantiscano percorsi di studio accessibili con un'offerta formativa che tenga conto anche della disabilità visiva.
3. Favorire la formazione dei giovani preparandoli a partecipare ai concorsi.

Mobilità autonoma e accessibile per tutti

1. Promuovere l'applicazione obbligatoria del principio del "*Design for All*" in tutte le infrastrutture e nei trasporti pubblici, con l'obiettivo di eliminare barriere architettoniche e senso-percettive.
2. Rafforzare il monitoraggio sugli ausili, sui dispositivi e sui servizi tecnici e tecnologici in ogni ambito della vita personale, formativa e professionale.
3. Promuovere norme rigorose sull'accessibilità di apparecchiature elettroniche, elettromedicali, demotiche, in ogni ambito.
4. Rafforzare la normativa sui cani guida, includendo l'uso riservato ai minori, una maggiore detraibilità fiscale e l'inserimento nel nomenclatore tariffario, oltre a potenziare e diffondere sempre più la cultura del cane guida e garantirne il diritto ad avvalersene in ogni situazione e circostanza. Favorire processi certi e omogenei

di addestramento e certificazione tramite l'apposito tavolo ministeriale istituito dalla Legge di Bilancio 2024.

Vita indipendente

1. Promuovere servizi di assistenza personalizzati per garantire la piena autonomia abitativa e sociale, anche attraverso la realizzazione di esperienze pilota. Autonomia abitativa e case intelligenti inclusive, che sfruttino domotica, intelligenza artificiale e design universale.
2. Sostenere percorsi di inclusione attiva anche mediante il ricorso a strumenti tecnologici, specifiche professionalità, reti di supporto e piani personalizzati.
3. Diffondere e promuovere modelli di co-housing e sostegno domiciliare evoluto.

Terza e quarta età

1. Sviluppare programmi di sostegno psicologico funzionale e riabilitativo per chi perde la vista in età avanzata.
2. Promuovere e ampliare soggiorni e altre iniziative sociali per anziani ciechi e ipovedenti.
3. Promuovere lo sviluppo e l'uso di strumenti digitali semplificati come i dispositivi vocali interattivi e le soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, per realizzare una vasta azione continuativa di contrasto all'isolamento e alla solitudine.
4. Promuovere corsi di formazione per operatori sanitari, anche nelle strutture ospedaliere, per facilitare meglio l'assistenza alle persone anziane non vedenti.

Beni culturali

1. Creare percorsi museali e archeologici accessibili in collaborazione con istituzioni del settore.
2. Formare figure professionali e volontari capaci di valutare, proporre e attuare iniziative culturali inclusive.
3. Promuovere la fruizione attiva dei beni culturali tramite tecnologie immersive e guide specializzate.
4. Rafforzare e migliorare le audiodescrizioni della RAI ed estenderle anche alle reti Mediaset e LA7.
5. Intensificare il dialogo con i gestori di piattaforme e network che trasmettono in streaming per garantire massima fruibilità.
6. Migliorare il funzionamento delle app in uso per le audiodescrizioni al cinema.
7. Proseguire la sperimentazione per spettacoli teatrali attraverso radioline come quelle usate dalle guide turistiche, esperimento già avvenuto in qualche teatro.
8. Predisporre linee guida per l'accessibilità dei musei e dei luoghi della cultura

Tempo libero, sport, turismo

1. Ampliare l'offerta di sport di base e inclusivi, anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici specifici e partnership con associazioni e istituzioni del settore, a partire dalle realtà paralimpiche.
2. Valutare la costituzione di un'agenzia dedicata al turismo sociale e accessibile per i soci e le loro famiglie.
3. Favorire la partecipazione dei giovani, anche con pluridisabilità, a iniziative ricreative e sportive.

Comunicazione esterna e interna

1. Potenziare un polo unitario per la comunicazione, attraverso azioni integrate di ufficio stampa, Slash Radio, Libro Parlato e nostre realtà regionali e locali.
2. Dare impulso alla costruzione dell'Organo quotidiano multimediale "Acta Diurna".
3. Sviluppare campagne mediatiche su storie emblematiche e testimonianze di ciechi e ipovedenti.
4. Assicurare l'accessibilità e la fruizione effettiva dei podcast e migliorare in generale le piattaforme digitali di comunicazione.

Pluridisabilità

1. Rafforzare la collaborazione con Lega del Filo d'Oro, Istituto Serafico e altri enti di eccellenza nel settore.
2. Promuovere percorsi educativi, riabilitativi e sociali personalizzati e rivolti alle disabilità plurime e complesse.
3. Promuovere la formazione specifica di operatori e volontari dedicati, favorendo l'emanazione di norme di sostegno per i caregiver.
4. Accompagnare le famiglie delle persone con disabilità complessa nell'avvio del Dopo di noi.
5. Creazione di strutture sperimentali per la vita indipendente delle persone con disabilità complessa: tre centri pilota, differenziati in base al livello di complessità delle condizioni delle persone con disabilità.

Supporto e sostegno ai soci e alle famiglie

1. Promuovere l'istituzione presso le nostre sedi territoriali di figure di Consulente alla Pari per restituire fiducia, stimoli e autonomia, al fine di migliorare la qualità di vita.
2. Offrire percorsi di supporto psicologico e sociale soprattutto nei momenti maggiormente critici della vita come la perdita della vista, del lavoro e altro.

3. Potenziare il percorso dell'Unione digitale anche attraverso la realizzazione di un'apposita app a disposizione dei soci per una maggiore possibilità di accesso alle attività delle sezioni e ai rapporti interpersonali.
4. Avviare un dialogo con le compagnie assicurative per la sottoscrizione di prodotti assicurativi spesso preclusi a causa della disabilità visiva.
5. Dialogare con le istituzioni per consentire l'espressione del diritto di voto in modo libero, indipendente e autonomo.
6. Promuovere l'inserimento del nomenclatore tariffario di nuovi prodotti e dispositivi tecnologici in particolare secondo le indicazioni di INVAT.
7. Potenziare gli strumenti e le iniziative a livello nazionale e locale anche con corsi di alfabetizzazione informatica specie per i soci che hanno perso la vista in età adulta.

Ipovisione, prevenzione, ventesimisti e decimisti

1. Riformare e rifinanziare la legge 284/97 per i centri di riabilitazione visiva diffusi in tutte le regioni.
2. Creare centri oculistici sociali in collaborazione con IAPB e altre fondazioni e istituzioni specializzate.
3. Promuovere e attuare campagne di prevenzione e screening visivi a livello nazionale e territoriale, in collaborazione con IAPB e altre istituzioni scientifiche del settore.
4. Formazione territoriale: organizzare incontri regionali (anche interregionali) in collaborazione con IAPB, per diffondere conoscenze e buone pratiche riabilitative.
5. Istituire un coordinamento nazionale per il funzionamento dei Centri Oculistici Sociali in collaborazione con le ASL.

Giovani, donne e parità di genere

1. Potenziare il gruppo di lavoro per le pari opportunità, valutando la possibilità di trasformarlo in vero e proprio "organismo di garanzia" al fine di verificare costantemente sulla tutela dei diritti, per scongiurare ogni forma di discriminazione.
2. Riconoscere l'importanza della salute dell'universo femminile, per una fattiva prevenzione delle malattie, secondo la medicina di genere.
3. Offrire supporto concreto attraverso sportelli psicologici e gruppi di auto-mutuo-aiuto.
4. Partecipare a bandi, campagne, convegni contro la violenza di genere e attivare specifici percorsi di formazione e sensibilizzazione.
5. Potenziare la collaborazione con il progetto "arcobaleno".

6. Istituire campi estivi e altri momenti di incontro e confronto per i giovani soci anche di aree territoriali diverse.
7. Facilitare e incrementare la partecipazione dei giovani nelle attività associative.
8. Promuovere e incrementare la collaborazione attiva da parte dei Dirigenti dei Consigli sezionali con i Comitati Giovani territoriali per promuovere la formazione di nuovi futuri giovani dirigenti.
9. Organizzare attività sportive, culturali, ricreative e riabilitative atte al pieno raggiungimento dell'autonomia in età adulta.

Servizio civile universale e volontariato

1. Sviluppare efficaci campagne di sensibilizzazione nazionali verso i giovani per favorire la loro partecipazione ai bandi di Servizio Civile Universale.
2. Valorizzare le collaborazioni con altre associazioni del terzo settore.
3. Rivendicare l'ingresso nella Consulta Nazionale del Servizio Civile.
4. Rafforzare i programmi di volontariato per servizi locali e supporto ai soci, in collaborazione con UniVoc.

Istituzioni collegate e lavoro di rete

1. Favorire la presenza forte e significativa dell'Unione in ambito FAND.
2. Consolidare la cooperazione internazionale con OMS, EBU, WBU e associazioni nei Paesi europei e in via di sviluppo.
3. Valorizzare il ruolo operativo e professionale di istituzioni collegate come IURA, INVAT, I.Ri.Fo.R., Biblioteca Italiana per Ciechi, Federazione Pro Ciechi, Stamperia Sicilia, IAPB, Centro H. Keller, UNIVOC, Istituti per Ciechi e altre, promuovendo la costituzione di una rete associativa in ambito RUNTS.

Diritti e tutela legale

1. Verificare la corretta e puntuale applicazione della legge 67/2006 contro le discriminazioni in ogni ambito, momento e situazione della vita personale e professionale, garantendo tutela legale ai nostri soci nei casi di violazione dei diritti, tramite la nostra agenzia IURA.
2. Promuovere l'adozione di nuove e più efficaci normative sull'accessibilità digitale e sui servizi pubblici.
3. Consolidare i rapporti di collaborazione con l'autorità Garante della disabilità e istituire un apposito ufficio di contatto con i nostri soci.

Modello associativo

1. Digitalizzare procedure interne per alleggerire i carichi burocratici delle sezioni e favorire una interazione maggiore con i nostri soci.
2. Implementare il nostro software anagrafico, anche tramite AI, per rendere più veloci e automatici alcuni processi amministrativi.
3. Promuovere e attuare la formazione permanente dei nostri dirigenti nazionali, regionali e territoriali per acquisire e potenziare le loro competenze gestionali e manageriali.
4. Promuovere la semplificazione statutaria e regolamentare.
5. Predisporre e formare figure di progettisti a livello regionale come supporto alle sezioni e ai consigli regionali per rispondere coerentemente ai bandi I.Ri.Fo.R. e agli avvisi di carattere nazionale, regionale e territoriale.
6. Utilizzare il fondo di solidarietà e di sostegno per favorire percorsi di crescita e di autosufficienza delle sezioni.

Attività di raccolta fondi

1. Potenziare le campagne per il 5x1000 e il testamento solidale. Visti i dati poco soddisfacenti per tanti territori sarebbe utile ritornare a ragionare sulla possibilità di lavorare per una campagna unica nazionale rispettando e mantenendo inalterati gli introiti delle sezioni.
2. Implementare il database nazionale di stakeholder e donatori.
3. Sviluppare campagne di fundraising innovative, anche tramite comunicazione multimediale e impiego di modelli di intelligenza artificiale.

Gestione del patrimonio sociale

1. Mappare e valorizzare il patrimonio immobiliare secondo criteri di sostenibilità ed efficienza.
2. Attuare il ricorso a strumenti di gestione come fondazioni e società immobiliari specializzate.
3. Integrare relazioni programmatiche/consuntive e bilanci mediante la diffusione di dati economici chiari, trasparenti ed esaurienti, soprattutto in sede di redazione del bilancio sociale.

Conclusioni

Il programma 2025-2030 si propone come una piattaforma da un lato ambiziosa, ma dall'altro profondamente realistica, capace di unire tradizione e innovazione, difesa dei diritti acquisiti e apertura a nuove sfide sempre più stimolanti.

Il nostro impegno associativo deve mirare a garantire in assoluto dignità, autonomia e inclusione a tutte le persone cieche, ipovedenti e con disabilità complesse, rafforzando il ruolo dell'Unione quale interlocutore credibile delle istituzioni e punto di riferimento per soci, famiglie e società civile.

Grazie alla nostra visione unitaria e condivisa, l'Unione potrà affrontare con coraggio e determinazione le sfide del prossimo quinquennio, ponendo sempre al centro le persone, i loro diritti, il loro benessere e la loro dignità.

CANDIDATI DELLA LISTA SEMPRE INSIEME PER L'UNIONE

MARIO BARBUTO - PRESIDENTE

1. Legname Linda
2. Leporini Barbara
3. Minerva Maria Cristina
4. Trudu Simona
5. Attini Marino
6. Camodeca Angelo
7. Massa Vincenzo
8. Prelato Sergio
9. Benini Caterina
10. De Rosa Samantha
11. Fattoruso Teresa Maria
12. Gavioli Mirella
13. LoPrete Luciana
14. Mencarini Maria
15. Tirelli Chiara
16. Di Deo Antonello
17. Di Gesaro Tommaso
18. Masto Rodolfo
19. Ricci Giorgio
20. Stilla Nicola
21. Taverna Giovanni
22. Fangano Carmelo
23. Finocchiaro Nicolò
24. Lupi Tiziana
25. Angeletti Paolo
26. Bruno Nunzio
27. Cainelli Lucia
28. Frittelli Giuliano

29. Isidori Massimo
30. Mellano Luca